



3 FEBBRAIO 2018 ORE 10.00-16.30

ASSEMBLEA CONGIUNTA DEI SOCI

c/o Avanzi
via Ampère, 61/A – Milano

ènostra
L'ENERGIA BUONA

retenergie
energia cooperativa

ènostra
L'ENERGIA BUONA

MILANO, 3 febbraio 2018 - Assemblea congiunta

retenergie

IL PERCORSO DI FUSIONE

La fusione tra ènostra e Retenergie - premesse

Retenergie nasce nel 2008, con l'obiettivo costitutivo di chiudere il cerchio, confermato nel 2014 nella partecipazione alla fondazione di ènostra. Prime riflessioni su attività di vendita ai soci già prima della costituzione.

ènostra nasce nel 2014 per diventare il primo fornitore elettrico cooperativo su scala nazionale. Nel 2016 ha deciso di iniziare a coprire la domanda di energia dei soci con produzione propria, al fine di controllare prezzo e qualità della fornitura

Percorso

Primo cda Retenergie in cui se ne parla è 23 novembre 2016 (il CdA delibera l'avvio dello studio di fattibilità sulla fusione con Enostra) ad oggi.

- Stimoli in Assemblea di retenergie - Torino, maggio 2016
- Stimoli da revisione di confcooperative retenergie - ottobre 2016
- [percorso iniziale ènostra]
- Attività per gruppi di lavoro
- Incarico Bianchi - luglio 2017
- Via libera - settembre 2017
- Processo partecipato nei CdA congiunti di definizione del modello di business e di governance e attività per gruppi – ottobre-oggi

Modello di fusione

La fusione è sostanzialmente “alla pari” anche se formalmente per opportunità si è optato per incorporazione (licenze, contratti, questioni contabili, marchio)

Altre opzioni prese in considerazione: srl dedicata, acquisizione ramo d'azienda

Effetti della fusione

- Conservazione del capitale dei soci
- Nuovo profilo di attività per tutti (focus soci sovventori)
- Piani di sviluppo convergono nella nuova società
- Tutte le azioni dei soci hanno pari valore e i soci pari diritti

Iter civilistico

La fusione tra due cooperative è:

- Un'operazione che consente la concentrazione e aggregazione di più patrimoni aziendali in un'unica entità, con conseguente unificazione giuridica ed economica dei complessi coinvolti;
- Un'operazione straordinaria;
- Un'operazione che si realizza al termine di un processo (percorso) condiviso dalla base sociale delle cooperative coinvolte;
- Un'operazione che si basa su valutazioni economiche e patrimoniali, ma che deve essere supportata anche da una spinta ideale.

Tipi di fusione

fusione per unione, o “pura”, in cui due o più società preesistenti, che si estinguono, danno vita ad una nuova entità;

fusione per incorporazione, in cui una società incorpora una o più società preesistenti, le quali vengono ad estinguersi.

p.s. Il Codice Civile non tratta espressamente la fusione tra società cooperative, ma, più in generale, tra società.

Scelta del modello di fusione

La scelta del modello di fusione si basa, nella quasi totalità dei casi, su elementi di praticità.

Nella slide successiva vengono evidenziate le motivazioni che rendono preferibile la fusione per incorporazione.

Perché incorporazione

Consente una riduzione delle incombenze burocratiche, in quanto non deve essere creata una nuova entità;

Si evitano le pratiche di subentro nei contratti e nelle licenze, ecc. in essere per la società incorporante, limitando tali pratiche ai contratti, licenze, ecc. in capo alla/alle società incorporata/e.

Perché incorporazione di retenergie in ènostra e non viceversa

Questo aspetto è stato oggetto di attenta valutazione tra i pro e contro delle due ipotesi, ragionando per praticità;

Al termine della valutazione gli amministratori delle due società e i consulenti hanno concordato circa la preferibilità della incorporazione di Retenergie in E'nostra soprattutto per la difficoltà a convertire tutti i contratti (in primis di fornitura) in essere e le intestazione delle licenze e autorizzazioni ottenute da E'nostra per poter vendere energia elettrica direttamente all'utenza finale.

Un altro fattore molto importante è stata la valutazione dell'appeal dei due marchi. Anche in questo caso le azioni sin qui intraprese consentono al marchio E'nostra di essere maggiormente conosciuto e quindi anche maggiormente spendibile, soprattutto in un'ottica di sviluppo commerciale della futura cooperativa.

Le tappe della fusione

1. Progetto di fusione completo della situazione patrimoniale delle due cooperative;
2. Approvazione del progetto di fusione da parte delle Assemblee Soci delle due cooperative, riunite in forma straordinaria;
3. I legali rappresentanti delle due cooperative firmano, avanti ad un notaio, l'atto di fusione.

Progetto di fusione

2501ter. Progetto di fusione. — L'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione redige un progetto di fusione, dal quale devono in ogni caso risultare:

- 1) il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti alla fusione;
- 2) l'atto costitutivo della nuova società risultante dalla fusione o di quella incorporante, con le eventuali modificazioni derivanti dalla fusione;
- 3) il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale conguaglio in danaro; *
- 4) le modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante;
- 5) la data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili;
- 6) la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante;
- 7) il trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni;
- 8) i vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione. ...

Il progetto di fusione è depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione.

Tra l'iscrizione del progetto e la data fissata per la decisione in ordine alla fusione devono intercorrere almeno **trenta giorni...**

Il progetto può essere accompagnato da una relazione di un esperto. Gli amministratori di ogni cooperativa redigono inoltre autonome relazioni (2501quinquies C.C.)

* Per le cooperative il rapporto di cambio si considera sempre alla pari.

Approvazione del progetto di fusione

Tra la data di iscrizione e l'assemblea straordinaria nella quale i soci deliberano la fusione devono trascorrere almeno **30 giorni**. In questo periodo devono essere messi a disposizione dei soci (deposito presso la sede sociale con produzione gratuita delle copie su richiesta dei soci) copia del progetto di fusione e dei documenti collegati, copia dei bilanci delle due coop relativi agli ultimi tre esercizi, completi della Relazione sulla Gestione e della Relazione dell'organo a cui compete il controllo contabile;

Con separate Assemblee Straordinarie (in presenza di un notaio) i soci delle due cooperative approvano il progetto di fusione;

Nei **30 giorni** successivi il Notaio che ha redatto il verbale dell'Assemblea Straordinaria deposita l'atto per l'iscrizione nell'Ufficio del Registro Imprese.

Atto di fusione

Nei **60 giorni** successivi alla data di iscrizione dell'approvazione del progetto di fusione nel Registro Imprese i creditori delle due cooperative possono fare opposizione e comunque deve trascorrere questo termine per poter procedere all'atto di fusione;

Davanti ad un notaio (atto pubblico) viene sottoscritto l'atto di fusione vero e proprio (intervengono solo i legali rappresentanti).
Nei **30 giorni** successivi il notaio deposita l'atto per l'iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese.

Tempistiche

Se si utilizzano i bilanci 2017 (non devono essere superati i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio) è possibile soprassedere alla redazione di una nuova situazione patrimoniale (2501quater c.c.);

Considerando i tempi di redazione dei due bilanci e i tempi previsti dalla normativa per le varie fasi è ipotizzabile che la fusione possa essere realizzata, nella migliore delle ipotesi, nel mese di agosto 2018.

Considerazioni pratiche

Gli effetti della fusione possono essere retrodatati (o anche post-datati, ma nel nostro caso non avrebbe senso) sino all'inizio dell'esercizio in corso al momento dell'atto;

Retrodatando gli effetti della fusione si avrà una confluenza della contabilità Retenergie nella contabilità E'nostra e, per il 2018, si avrà un unico bilancio;

I soci Retenergie vengono iscritti (qualora già non lo siano) nel Libro Soci di E'nostra «portandosi dietro» le azioni precedentemente sottoscritte e versate. Qualora siano già iscritti anche come soci di E'nostra vanno ad aumentare le loro azioni del valore delle azioni detenute precedentemente in Retenergie.

I soci di E'nostra che non erano soci di Retenergie non vedono mutato il valore delle azioni detenute.

I soci che vantavano dei crediti (ad esempio prestito sociale) nei confronti di Retenergie vanteranno gli stessi crediti nei confronti di E'nostra. Discorso analogo vale anche per eventuali crediti o debiti di terzi.

Teoricamente potrebbe anche restare in carica lo stesso CdA di E'Nostra precedente alla fusione, salvo diversa indicazione da parte dei soci. Dopo l'atto di fusione è bene prevedere un'Assemblea dei Soci ordinaria che nomini un nuovo CdA.

Situazione 2017

Retenergie

- Ha un proprio corpo sociale
- Ha una propria contabilità
- Ha un proprio CDA
- Redige un proprio bilancio

ènostra

- Ha un proprio corpo sociale
- Ha una propria contabilità
- Ha un proprio CDA
- Redige un proprio bilancio

Situazione 2018

Retenergie

- Ha un proprio corpo sociale
- Ha una propria contabilità
- Ha un proprio CDA

FINO ALL'ATTO DI FUSIONE

ènostra

DALL'ATTO DI FUSIONE

- Accoglie il corpo sociale di Retenergie
- Incorpora la patrimonialità di Retenergie
- Incorpora i saldi di contabilità alla data di fusione, quindi con effetto retroattivo al 01/01/2018
- Redige il bilancio 2018

Iter civilistico

In breve:

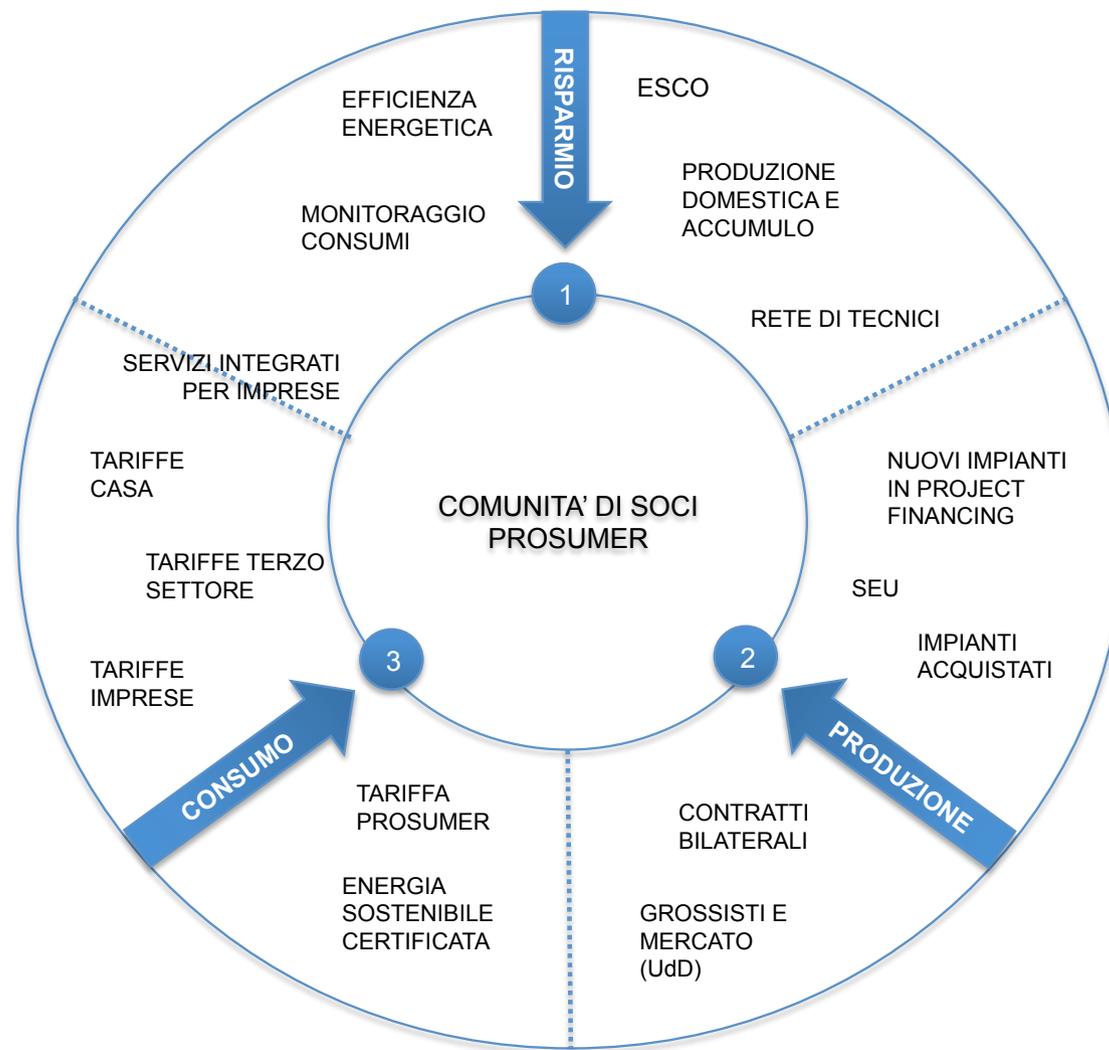
- Deposito progetto di fusione (30 gg prima dell'Assemblea – entro fine aprile)
- Approvazione progetto fusione (entro fine maggio) con assemblee straordinarie
- Deposito della delibera di fusione entro 30 giorni (entro fine giugno)
- Atto di fusione presso notaio decorsi almeno 60 giorni dal deposito della delibera (fine agosto)

Prospettive

Nasce un'impresa capace di rappresentare l'intera **comunità energetica** di cittadini, imprese e associazioni consapevoli che hanno deciso di cambiare dal basso il modo di produrre e consumare energia

Un'**impresa di comunità** che realizza un modello circolare di gestione dell'energia fondato sul coinvolgimento diretto dei soci nella sfera della produzione, del risparmio e del consumo

Modello circolare di produzione, risparmio e consumo



Principi e valori

La fiducia della comunità è l'asset su cui si dovrà sviluppare il nuovo modello perché è ciò che distingue è nostra dalle altre società sul mercato

Lo **scambio mutualistico** implicito nel modello assicura benefici diffusi e reciproci a consumatori e produttori coinvolti

La **dimensione “comunitaria”** di impresa che svolge servizi ed attività di interesse generale genera impatti sociali che si ripercuotono ben oltre la platea dei propri soci

Impatti sociali del modello circolare

- Ridurre gli impatti ambientali della produzione di energia perché sono i soci della comunità a scegliere dove e come produrre
- Ridurre gli sprechi e il consumo irresponsabile con servizi per l'efficienza, il risparmio energetico e l'autoproduzione
- Attribuire un valore equo all'energia elettrica
- Creare un equilibrio tra interessi diversi (produttori vs consumatori) grazie alla loro unione nel ruolo di *prosumer*

Strategie di sviluppo

- Produzione di elettricità esclusivamente da fonti rinnovabili con impianti collettivi in crowdfunding
- Fornitura di servizi ai soci per una gestione efficiente dell'energia e l'autoproduzione
- Vendita ai soci dell'elettricità prodotta, distribuita tramite la rete nazionale
- Realizzazione di sistemi di utenza (SEU)
- Sperimentazione di smart grid e altre forme di distribuzione peer-to-peer

Strategie di prezzo

La natura non profit della cooperativa permette di ridurre il prezzo al crescere del numero dei soci

Perché?

Il prezzo dell'energia (PE) rappresenta il costo di produzione e di gestione della cooperativa, non ci sono profitti per gli azionisti e costi di intermediazione

Produrre direttamente permette di ridurre il costo di approvvigionamento dell'elettricità e di offrire ai soci migliori condizioni tariffarie e prezzi fissi

Investimento in nuovi impianti di produzione

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è il primo obiettivo della fusione delle due cooperative:

- Nuovi impianti di comunità di media taglia
- SEU

per soddisfare una quota crescente della domanda di consumo dei soci con produzione propria.

Lanceremo nel 2018 una prima campagna di crowdfunding per l'investimento in azioni di sovvenzione

ènostra nel contesto europeo

ènostra è un'impresa capace di coniugare la dimensione locale e nazionale a quella europea. Un impegno concreto finalizzato a:

- realizzare progetti congiunti a scala europea su diversi ambiti (rescoop plus, energy poverty, smart grid, ...)
- contribuire allo sviluppo della Federazione RESCoop.eu e della comunità energetica europea
- portare in Italia le migliori pratiche adottate dalle principali cooperative in Europa
- influire sulle scelte dei Paesi Membri (Direttive e Policy)

Modello di *governance*

